



non incontrarlo perché un po' bellicoso. Facciamo così: accontentatevi di conoscerlo attraverso l'enciclopedia. Io aspetto una vostra lettera descrittiva, così farò a meno d'incontrarlo. Grazie.

Di topi ce ne sono quanti ne volete, di tutte le misure e di tutte le forme; il signor Tapiro vive anche lui da queste parti, unico e modesto - non tanto però - rappresentante dei pachidermi. Una caricatura d'elefante, ~~inconfondibile~~ e con questo spero d'avervi detto tutto. Se ne volete sapere di più scrivete a: Mr. Tapiro d'America-Sud-merica. Se il portlettere riuscirà a trovarlo, nascosto come ~~io~~ è nei luoghi più remoti e selvaggi, senza dubbio vi risponderà perché è d'indole docile. Purché non gli scriviate fiate parole; potrebbe infuriarsi ~~subodinandovi~~ e darvi qualche bottarella con il suo capo assai voluminoso e robusto. Il cinghiale è suo amico, ~~stano~~ per il modo di nascondersi, sia perché appartiene alla nobile famiglia de pachidermi anche lui. Suoi stretti parenti sono il sajno e il pecari. *dei quali* Tralascio di raccontarvi della lunga ~~lista~~ degli erbivori ~~che~~, come sempre succede, essendo buoni nessuno ne vuole sentir parlare. Ci sono cervi, cavalli selvatici, bufali, ~~ricordi~~ e quanti ne volete mettere mettete, che tanto non importa. La foresta è grande, capace di accoglierli tutti.

Rappresentano i marsupiali le sarighe, animali rampicanti grossi come il nostro gatto domestico, dall'aspetto di topi che si nutrono di piccoli quadrupedi, d'uccelli, di uova, d'insetti, di molluschi e anche di frutta o di giovani germogli vegetali di cui suggono la linfa. Con il sole non vedono nulla, essendo crepuscolari e notturni. Ricordatevi di questo animaletto perché vi racconterò in seguito una piccola storia su di lui.

Tra gli insetti, (e sono tanti e poi tanti che non ve ne faccio neppure il nome, e sempre più grossi di quel che sono da noi, quando ci sono, e più velenosi) vi faccio conoscere le signore lucciole, perché rappresentano la compagnia generale d'elettricità della foresta amazzonica. Io sto scrivendo ora a lume di... lucciola. Sono grosse due, tre centm. e la loro luce non è giallastra come da noi. La luce che hanno davanti è verde, sul ventre rossa. Una specie di semaforo. Per leggere o scrivere, bastano tre lucciole in un bicchiere. Vi dura tutta la notte e non avrete speso un soldo. Se poi non volete avere riforsi la mattina le lasciate libere e seguono a campare, tranquille e contente dell'esperienza fatta. Costa un po' di fatica doverle acchiappare, ma il giorno che ci avete fatto la mano state pur tranquilli. Luce gratis, senza esattore.

I sovrani assoluti della foresta sono i serpenti. Solo a scriverne il nome mi sta venendo un certo non so che che rassomiglia alla paura. Ad ogni passo potete incontrarli. Il guaio è che quasi tutti sono velenosi e quelli che non lo sono riescono a stringervi talmente forte da farvi esalare l'ultimo respiro.

I maiali, le galline, cento altri uccelli e mammiferi ~~lottano~~ combattono i serpenti, tutti son nemici dei serpenti. Perché essi sono il pericolo numero uno.

Chi incontrate invece senza preoccuparvi sono le formiche. Ma non vi fidate troppo! Ve ne è una specie che ha preso l'appalto della nettezza urbana. Due, tre volte l'anno penetrano nelle case a migliaia e migliaia. È un fiume nero che dovete far passare senza poter contro di esso (vero, Don Rodas?) Passate, contasterete con piacere che nulla vi hanno asportato o rovinato. Si sono impadronite solo di tutti gli insetti che infestavano la vostra abitazione.